



COMUNE DI CHIAMPO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

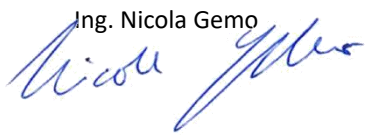

DITTA F.LLI NEGRO S.R.L.

**RINNOVO CON MODIFICHE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI**

Sistema di Gestione EoW caso per caso – Terre Colonna A

**RELAZIONE TECNICA SULLA
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO CASO PER CASO
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E DELLE
LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022**

Gennaio 2024

Il richiedente: F.LLI NEGRO S.R.L.		Elaborato n.
SEDE LEGALE Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI) SEDE OPERATIVA Via Castiglione n. 20 bis - Chiampo (VI)		4
IL PROGETTISTA Ing. Nicola Gemo  	Il titolare/legale rappresentante F.LLI NEGRO s.r.l. Escavazioni - Lavori Stradali - Prod. Inerti Via Castiglione, 20 BIS - 36072 CHIAMPO (VI) Cod. Fisc. e P. IVA 00516840246 T. 0444 688035 - info@fratellinegro.com	

Documentazione secondo Template_Relazione EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito:
<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

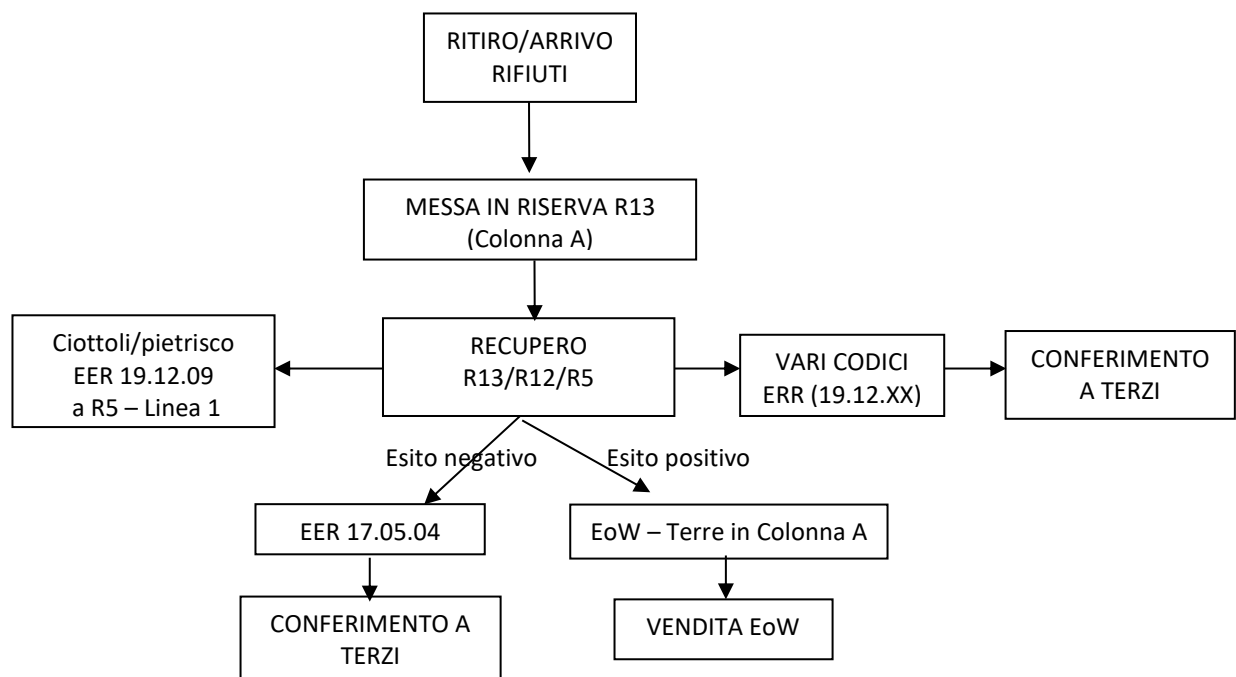
Denominazione ditta:	F.lli Negro SRL
Sede legale:	Via Castiglione n. 20 bis, Chiampo (VI)
Sede dell'impianto:	Via Castiglione n. 20 bis, Chiampo (VI)
Autorizzazione vigente:	Determina 135/Suolo Rifiuti/2014 del 5 agosto 2014, volturata con Determinazione n. 1102 del 01/10/2018
Attività attuale:	Trattamento inerti, attività R5
Motivo della richiesta:	Rinnovo autorizzazione
Riferimenti a Decreti Ministeriali:	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta F.lli Negro srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, frantumazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alla linea relativa alle Terre e rocce di cui alla Colonna A, Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Si riporta di seguito (Schema 1) lo schema a blocchi della linea produttiva.

LINEA 3 – Terre e rocce Colonna A



Schema 1. Linea terre e rocce da scavo

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_terra.pdf/@@display-file/file indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Terra	I5_rev01

TERRA		
Utilizzo: Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1	Rifiuti in ingresso	Attività di recupero
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Operazione RS.	1. Requisiti prestazionali: norma UNI 11531-1, par. 4.1. 2. Requisiti ambientali:
20 02 02 terra e roccia	Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.	a. Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17); b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A); c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98.
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso.	3. Altri requisiti o specificazioni: a. Qualora la colmata/rinverso avvengano nell'ambito di un recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) la cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un apposito progetto che valuti "la compatibilità - dell'EoW - con le caratteristiche chimico fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare" (art. 5, comma 2, lett. d) del DM 05/02/1998).
19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale ≥ 20% la vagliatura è obbligatoria.	b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.
Criteri ambientali generali di accettabilità: 1. Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio. 2. Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401). L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto. 3. Dovrà essere determinata la percentuale di materiali di riporto antropici, secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10, che dovrà risultare < 50%. 4. Dovrà essere verificato il rispetto della colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA con le procedure di preparazione del campione ivi previste. 5. Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).	L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati (in riferimento al DM 152/2022 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso), qualora rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e sia costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438. Altrimenti dovrà essere indirizzata ad operazioni di recupero (dotati di apposita tecnologia di rimozione degli inquinanti) o smaltimento presso impianti autorizzati.	c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiture e chimico fisiche idonee a tale scopo.

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
Istruzioni per la compilazione:	
Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovvero siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso. Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.	
<p>I rifiuti in entrata sono identificati con il codice 17.05.04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*); trattandosi di codice non pericoloso a specchio, essi saranno conferiti all'impianto con scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; inoltre i rifiuti dovranno essere corredati da:</p> <ul style="list-style-type: none">- analisi di caratterizzazione che ne attesti la non pericolosità- analisi per il rispetto dei limiti di cui alla Colonna A, Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98, escluso amianto- analisi che attesta l'assenza di amianto- analisi che attesta la percentuale di materiali di riporto antropici (metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10), con limite massimo 50% <p>Le analisi vengono richieste al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, esse sono successivamente richieste con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.</p> <p>Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica della corretta compilazione del formulario- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto	

- verifica di assenza “impurezze” costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione manuale e vagliatura; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell’art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l’operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale $\geq 20\%$ viene eseguita un’operazione di vagliatura.

La frazione grossolana di origine naturale eventualmente separata viene identificata come rifiuto prodotto, codice EER 19.12.09, e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022. In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati.

La frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale) eventualmente separata viene identificata come rifiuto prodotto, codice EER 19.12.09, e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022 qualora rispettati i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e sia costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438. In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati per il recupero (mediante apposita tecnologia di rimozione degli inquinanti) o allo smaltimento.

Il personale operativo addetto alle lavorazioni compila giornalmente il foglio di lavoro, ove viene indicato:

- data
- rifiuto lavorato, specificandone il codice EER
- stima rifiuto lavorato in m³ e ton
- stima degli eventuali rifiuti prodotti, in m³ e ton, con i relativi codici identificativi EER

Tale foglio di lavoro viene giornalmente consegnato al personale amministrativo che provvede alle relative registrazioni nel registro di carico/scarico. Il personale amministrativo verifica al contempo il rispetto di quanto previsto in autorizzazione relativamente a:

- giacenze del rifiuto in ingresso
- giacenze dei rifiuti prodotti
- quantità di materiale lavorato giornalmente
- quantità totale di materiale lavorato e presente in giacenza

Quando la quantità di materiale lavorato corrisponde al più a quanto riportato in Tabella 1 (o eventualmente a quantità inferiore, secondo le esigenze di mercato), il personale amministrativo avverte il personale operativo che il lotto è completato e procede altresì ad ordinare il campionamento per la caratterizzazione del materiale.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali: norma UNI 1153-1, par. 4.1
2. Requisiti ambientali:
 - a. Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A)
 - c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
3. Altri requisiti o specificazioni:
 - a. Qualora la colmata/rinterro avvengano nell'ambito di un recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) la cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un apposito progetto che valuti "la compatibilità dell'EoW con le caratteristiche chimico fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare" (art. 5, comma 2, lett. d) del DM 05/02/1998).
 - b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.
 - c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiture e chimico fisiche idonee a tale scopo.

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento.
Il campionamento è eseguito secondo la norma UNI 10802 dal personale del laboratorio di analisi.
Le analisi sono eseguite secondo quanto previsto dalla norma UNI 1153-1, par. 4.1

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Terre Colonna A (corrispondente alla quantità massima del lotto)

EoW Terre – Colonna A			
Area	Tipologia	Quantità	
		m ³	ton
EoW4	Terre colonna A	150	225

Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, su area pavimentata e coperta.

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con cadenza biennale.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

L'eventuale non conformità dei prodotti in uscita può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- **tecnic**: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla norma UNI 11531-1 e/o concentrazione di materiali di riporto antropici > 20%; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici
- **ambientali**: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alla Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 (Colonna A) e/o test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 17.05.04, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo

trattamento in impianto dotato di tecnologia di rimozione degli inquinanti o smaltimento presso impianti autorizzati.

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2

16/01/2024

Firma/Timbro

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto



SCHEDA DI OMOLOGA RIFIUTO
Rev. 00 del 24/03/2023

Scheda di omologa del rifiuto

Il sottoscritto _____ in qualità di

Della società

Con sede in

P.IVA _____ CF

Con unità locale di produzione del rifiuto in

In qualità di produttore/detentore compila integralmente in tutte le sue parti la presente scheda di omologa e dichiara assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione infedele quanto segue:

RIFIUTO CODICE EER

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL RIFIUTO

COMPONENTI DEL RIFIUTO

CHE IL RIFIUTO È SPECIALE NON PERICOLOSO

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

inodore odore pungente/irritante odore sgradevole odore di solvente odore di fermentazione

STATO FISICO

solido polverulento solido non polverulento fangoso palabile liquido rifiuto a più fasi e/o con precipitato

ASPETTO ESTERIORE PER IL TRASPORTO

sfuso in balle big bags pallet fusti liquido altro _____

TRASPORTO

in proprio da terzi F.LLI NEGRO SRL

Si esonera la società F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi responsabilità nel caso in cui dovesse venire accertata, anche ad opera di terzi, ivi compresi gli organi della Pubblica Amministrazione e l'autorità giudiziaria, la difformità del rifiuto conferito rispetto a quanto dichiarato nel presente atto, con conseguente esclusiva responsabilità in capo al produttore/detentore del rifiuto il quale si impegna sin ora a tenere indenne e sollevata F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi conseguenza dannosa, spesa o richiesta risarcitoria che dovesse venire avanzata nei confronti della stessa.

È obbligatorio allegare:

- 1) Documento di identità del dichiarante.
- 2) Verbale di campionamento e rapporto di prova^{nota}.
- 3) Autorizzazioni ambientali in materia di rifiuti.
- 4) Iscrizione Albo Gestori Ambientali e ultimo rinnovo effettuato.

Nota: le analisi richieste per conferire nel nostro impianto sono le seguenti:

analisi di non pericolosità, test di cessione secondo i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/98, rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Anagrafica del produttore EoW		
Denominazione sociale F.lli Negro srl	CF/P.IVA 00516840246	
Iscrizione al registro imprese	00516840246	
Indirizzo Via Castiglione		Numero civico 20 bis
CAP 36072	Comune Chiampo	Provincia VI
Impianto di produzione		
Indirizzo Via Castiglione		Numero civico 20 bis
CAP 36072	Comune Chiampo	CAP 36072
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: **EoW Terra in Colonna A**;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
 - realizzazione dello strato superficiale della copertura delle discariche
 - per gli utilizzi prestazioni di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto, secondo i:
 - requisiti di cui alla norma UNI 1153-1, par. 4.1
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto:
 - Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A)
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa)

Chiampo lì, _____

(Firma e timbro del produttore)

Documentazione secondo Template_Relazione EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito:
<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

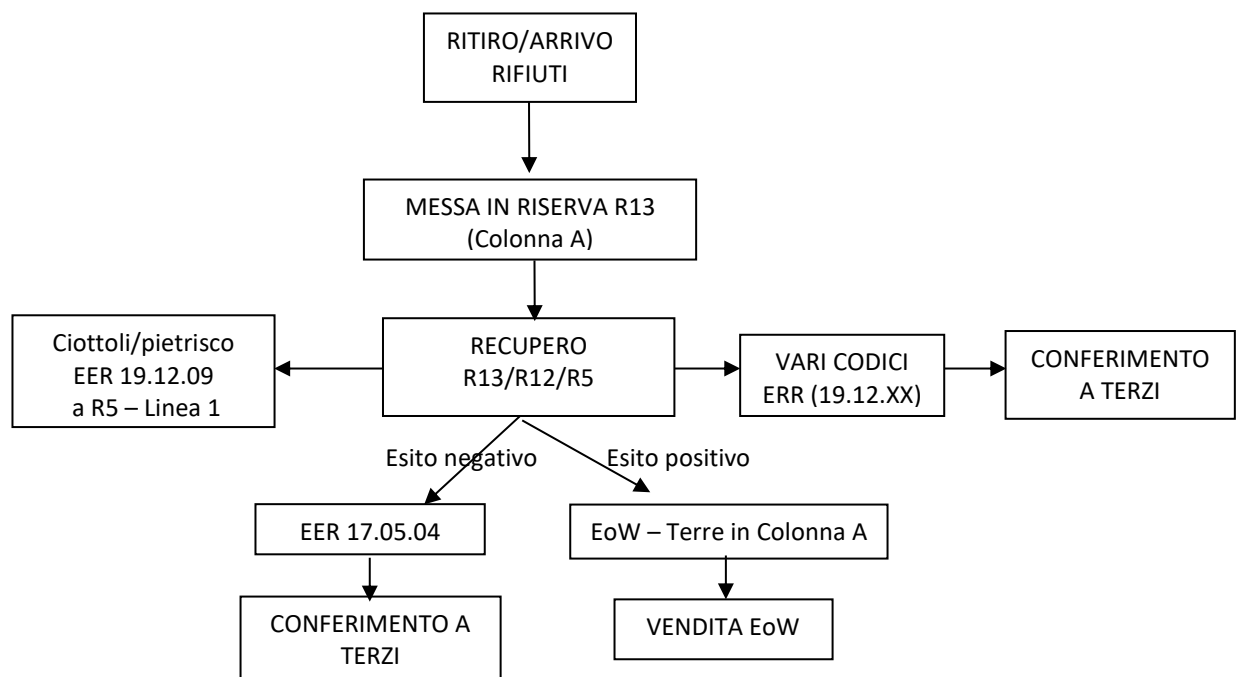
Denominazione ditta:	F.lli Negro SRL
Sede legale:	Via Castiglione n. 20 bis, Chiampo (VI)
Sede dell'impianto:	Via Castiglione n. 20 bis, Chiampo (VI)
Autorizzazione vigente:	Determina 135/Suolo Rifiuti/2014 del 5 agosto 2014, volturata con Determinazione n. 1102 del 01/10/2018
Attività attuale:	Trattamento inerti, attività R5
Motivo della richiesta:	Rinnovo autorizzazione
Riferimenti a Decreti Ministeriali:	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta F.lli Negro srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, frantumazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alla linea relativa alle Terre e rocce di cui alla Colonna A, Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Si riporta di seguito (Schema 1) lo schema a blocchi della linea produttiva.

LINEA 3 – Terre e rocce Colonna A



Schema 1. Linea terre e rocce da scavo

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_terra.pdf/@@display-file/file indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Terra	I5_rev01

TERRA		
Utilizzo: Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1	Rifiuti in ingresso	Attività di recupero
<p>17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03</p> <p>20 02 02 terra e roccia</p> <p>19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)</p> <p>02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole</p> <p>19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01</p> <p>Criteri ambientali generali di accettabilità:</p> <p>1. Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio.</p> <p>2. Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401). L'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto.</p> <p>3. Dovrà essere determinata la percentuale di materiali di riporto antropici, secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10, che dovrà risultare < 50%.</p> <p>4. Dovrà essere verificato il rispetto della colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del TUA con le procedure di preparazione del campione ivi previste.</p> <p>5. Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).</p>	<p>Operazione RS.</p> <p>Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.</p> <p>L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso.</p> <p>Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale ≥ 20% la vagliatura è obbligatoria.</p> <p>L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati (in riferimento al DM 152/2022 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso), qualora rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e sia costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438. Altrimenti dovrà essere indirizzata ad operazioni di recupero (dotati di apposita tecnologia di rimozione degli inquinanti) o smaltimento presso impianti autorizzati.</p>	<p>15 rev01</p> <p>Standard prestazionali ed ambientali</p> <p>1. Requisiti prestazionali: norma UNI 11531-1, par. 4.1.</p> <p>2. Requisiti ambientali:</p> <p>a. Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17);</p> <p>b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A);</p> <p>c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98.</p> <p>3. Altri requisiti o specificazioni:</p> <p>a. Qualora la colmata/rinverso avvengano nell'ambito di un recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) la cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un apposito progetto che valuti "la compatibilità - dell'EoW - con le caratteristiche chimico fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare" (art. 5, comma 2, lett. d) del DM 05/02/1998).</p> <p>b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.</p> <p>c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiture e chimico fisiche idonee a tale scopo.</p>

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
Istruzioni per la compilazione:	
Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente: Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovvero siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso. Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.	
<p>I rifiuti in entrata sono identificati con il codice 17.05.04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*); trattandosi di codice non pericoloso a specchio, essi saranno conferiti all'impianto con scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; inoltre i rifiuti dovranno essere corredati da:</p> <ul style="list-style-type: none">- analisi di caratterizzazione che ne attesti la non pericolosità- analisi per il rispetto dei limiti di cui alla Colonna A, Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.- test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98, escluso amianto- analisi che attesta l'assenza di amianto- analisi che attesta la percentuale di materiali di riporto antropici (metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10), con limite massimo 50% <p>Le analisi vengono richieste al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, esse sono successivamente richieste con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.</p> <p>Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica della corretta compilazione del formulario- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto	

- verifica di assenza “impurezze” costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione manuale e vagliatura; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell’art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l’operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale $\geq 20\%$ viene eseguita un’operazione di vagliatura.

La frazione grossolana di origine naturale eventualmente separata viene identificata come rifiuto prodotto, codice EER 19.12.09, e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022. In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati.

La frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale) eventualmente separata viene identificata come rifiuto prodotto, codice EER 19.12.09, e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 152/2022 qualora rispettati i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98) e sia costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438. In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati per il recupero (mediante apposita tecnologia di rimozione degli inquinanti) o allo smaltimento.

Il personale operativo addetto alle lavorazioni compila giornalmente il foglio di lavoro, ove viene indicato:

- data
- rifiuto lavorato, specificandone il codice EER
- stima rifiuto lavorato in m³ e ton
- stima degli eventuali rifiuti prodotti, in m³ e ton, con i relativi codici identificativi EER

Tale foglio di lavoro viene giornalmente consegnato al personale amministrativo che provvede alle relative registrazioni nel registro di carico/scarico. Il personale amministrativo verifica al contempo il rispetto di quanto previsto in autorizzazione relativamente a:

- giacenze del rifiuto in ingresso
- giacenze dei rifiuti prodotti
- quantità di materiale lavorato giornalmente
- quantità totale di materiale lavorato e presente in giacenza

Quando la quantità di materiale lavorato corrisponde al più a quanto riportato in Tabella 1 (o eventualmente a quantità inferiore, secondo le esigenze di mercato), il personale amministrativo avverte il personale operativo che il lotto è completato e procede altresì ad ordinare il campionamento per la caratterizzazione del materiale.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali: norma UNI 1153-1, par. 4.1
2. Requisiti ambientali:
 - a. Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A)
 - c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
3. Altri requisiti o specificazioni:
 - a. Qualora la colmata/rinterro avvengano nell'ambito di un recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) la cessazione della qualifica di rifiuto è subordinata all'approvazione da parte dell'Autorità Competente di un apposito progetto che valuti "la compatibilità dell'EoW con le caratteristiche chimico fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare" (art. 5, comma 2, lett. d) del DM 05/02/1998).
 - b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.
 - c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiture e chimico fisiche idonee a tale scopo.

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento.
Il campionamento è eseguito secondo la norma UNI 10802 dal personale del laboratorio di analisi.
Le analisi sono eseguite secondo quanto previsto dalla norma UNI 1153-1, par. 4.1

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Terre Colonna A (corrispondente alla quantità massima del lotto)

EoW Terre – Colonna A			
Area	Tipologia	Quantità	
		m ³	ton
EoW4	Terre colonna A	150	225

Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, su area pavimentata e coperta.

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con cadenza biennale.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

L'eventuale non conformità dei prodotti in uscita può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- **tecnic**: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla norma UNI 11531-1 e/o concentrazione di materiali di riporto antropici > 20%; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici
- **ambientali**: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alla Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 (Colonna A) e/o test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 17.05.04, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo

trattamento in impianto dotato di tecnologia di rimozione degli inquinanti o smaltimento presso impianti autorizzati.

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2

16/01/2024

Firma/Timbro

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto



SCHEDA DI OMOLOGA RIFIUTO
Rev. 00 del 24/03/2023

Scheda di omologa del rifiuto

Il sottoscritto _____ in qualità di

Della società

Con sede in

P.IVA _____ CF

Con unità locale di produzione del rifiuto in

In qualità di produttore/detentore compila integralmente in tutte le sue parti la presente scheda di omologa e dichiara assumendosi ogni responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazione infedele quanto segue:

RIFIUTO CODICE EER

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO

PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL RIFIUTO

COMPONENTI DEL RIFIUTO

CHE IL RIFIUTO È SPECIALE NON PERICOLOSO

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

inodore odore pungente/irritante odore sgradevole odore di solvente odore di fermentazione

STATO FISICO

solido polverulento solido non polverulento fangoso palabile liquido rifiuto a più fasi e/o con precipitato

ASPETTO ESTERIORE PER IL TRASPORTO

sfuso in balle big bags pallet fusti liquido altro _____

TRASPORTO

in proprio da terzi F.LLI NEGRO SRL

Si esonera la società F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi responsabilità nel caso in cui dovesse venire accertata, anche ad opera di terzi, ivi compresi gli organi della Pubblica Amministrazione e l'autorità giudiziaria, la difformità del rifiuto conferito rispetto a quanto dichiarato nel presente atto, con conseguente esclusiva responsabilità in capo al produttore/detentore del rifiuto il quale si impegna sin ora a tenere indenne e sollevata F.LLI NEGRO SRL da ogni e qualsiasi conseguenza dannosa, spesa o richiesta risarcitoria che dovesse venire avanzata nei confronti della stessa.

È obbligatorio allegare:

- 1) Documento di identità del dichiarante.
- 2) Verbale di campionamento e rapporto di prova^{nota}.
- 3) Autorizzazioni ambientali in materia di rifiuti.
- 4) Iscrizione Albo Gestori Ambientali e ultimo rinnovo effettuato.

Nota: le analisi richieste per conferire nel nostro impianto sono le seguenti:

analisi di non pericolosità, test di cessione secondo i limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/98, rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressive*

Anagrafica del produttore EoW		
Denominazione sociale F.lli Negro srl	CF/P.IVA 00516840246	
Iscrizione al registro imprese	00516840246	
Indirizzo Via Castiglione		Numero civico 20 bis
CAP 36072	Comune Chiampo	Provincia VI
Impianto di produzione		
Indirizzo Via Castiglione		Numero civico 20 bis
CAP 36072	Comune Chiampo	CAP 36072
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: **EoW Terra in Colonna A**;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
 - realizzazione dello strato superficiale della copertura delle discariche
 - per gli utilizzi prestazioni di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto, secondo i:
 - requisiti di cui alla norma UNI 1153-1, par. 4.1
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto:
 - Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 (Colonna A)
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa)

Chiampo lì, _____

(Firma e timbro del produttore)